

Il presidente Nichi Vendola convoca tutti in Regione per salvare il posto ai lavoratori di Alenia Aeronautica

[Acierno, Presidente del Distretto: Credo che ci siano tutte le condizioni per continuare a crescere](#)

Cresce in Puglia la preoccupazione da parte della Regione, degli enti locali e dei sindacati sulla chiusura dell'impianto brindisino di Alenia Aeronautica, ex Officine Aeronavali.



Molte le attese per la riunione che il Presidente Niki Vendola ha convocato per domani con il Distretto Aerospaziale Pugliese, la Confindustria e le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil, oltre al sindaco e al presidente della Provincia di Brindisi. Vendola nei giorni scorsi si era espresso duramente nei riguardi dell'azienda di Finmeccanica, ricordando che Alenia accede ai

contratti di programma e ai Piani integrati d'area con la Regione Puglia, l'unico ente che ha finanziato progetti nel settore, per cui "non può ignorare la premessa che esclude l'abbandono di unità produttive nel territorio pugliese".

Alenia considerava già nel 2008 in esaurimento la missione del sito, a causa del costo insostenibile del lavoro rispetto alla concorrenza di altri mercati e l'alto livello dell'investimento (5 milioni di euro) necessario per il mantenimento dei tre capannoni sul porto medio. Nei prossimi giorni è attesa anche la convocazione dei vertici della società Alenia Aeronautica in audizione presso la Commissione Industria del Senato con il Ministero delle attività produttive. Il Presidente del Distretto pugliese dell'Aerospazio, Giuseppe Acierno, nei giorni scorsi aveva rivendicato una presenza centrale nella gestione della crisi, e oggi, come ad invitare tutti i soggetti a superare rapidamente la battuta d'arresto della crisi dell'impianto brindisino, rilancia il progetto regionale di sviluppo del settore aerospaziale come elemento centrale della politica industriale regionale.

Del resto, conferma Acierno, il comparto regionale presenta uno scenario tutt'altro che di crisi: *"Credo che ci siano tutte le condizioni per continuare a crescere come accaduto nel 2008, anno di cui disponiamo dei dati Istat più recenti sull'export, e che vedono un incremento in Puglia del 50% da 29,7 a 44,6 milioni di euro"*.

Uno sviluppo a cui ha contribuito in questi ultimi anni lo stesso Distretto, come rivendica Acierno, con una attiva politica di internazionalizzazione delle imprese: *"grazie anche all'apporto ricevuto dalla Regione con il programma Sprint. Abbiamo iniziato con adesioni timide e sporadiche da parte delle aziende, che invece adesso sono protagoniste delle nostre missioni all'estero, anche quelle intercontinentali. Abbiamo avviato politiche di incoming portando qui le imprese estere provenienti dai più importanti mercati e luoghi di produzione"*.

Acierno, ricorda che i risultati sono stati significativi e concreti: *"Abbiamo casi reali di contratti generati da queste iniziative sulle quali è necessario investire con pazienza e guardare ai ritorni che possono essere a volte immediati e a volte diluiti nel tempo"*.

"Il Distretto - continua Acierno - ha fatto del capitale umano una delle sue leve più importanti agendo lungo la filiera della formazione. Con lo Sprint avvieremo formazione per l'internazionalizzazione rivolta a management e giovani inoccupati. Abbiamo recentemente candidato al Miur otto progetti di formazione biennale per laureati e periti".

La Puglia, ricorda Acierno, è la regione che si è mossa con celerità sul progetto del Distretto e oggi sono di più avanti dal punto di vista amministrativo rispetto a Campania, Piemonte e Lombardia con cui si è Istituita la Rete dei Distretti Aerospaziali italiani.